

Una regione a misura di famiglia

PROPOSTE e CONSIGLI di POLITICA FAMILIARE per i candidati alle ELEZIONI REGIONALI 2010

Ricominciamo dalla Costituzione:

- Art. 29. La Repubblica riconosce i diritti della **famiglia** come **società naturale fondata sul matrimonio**. Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.
- Art. 30. È **dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli**, anche se nati fuori del matrimonio.
- Art. 31. La Repubblica **agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose**. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo.
- Art. 117: La Repubblica **è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato**. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.
- Art. 118 u.c.: Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni **favoriscono l'autonoma iniziativa** dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di **attività di interesse generale**, sulla base del principio di **sussidiarietà**.

Quindi la famiglia ...

- E' quella riconosciuta dalla **Costituzione**.
- E' **società naturale, nucleo originario della relazione umana, fondamento e alimento** continuo del tessuto sociale.
- E' fondata sul **matrimonio tra un uomo e una donna** e sulla **relazione genitoriale**.
- E' il luogo primo e sostanziale di **coesione sociale**.
- E' il luogo della **cura**, della **solidarietà** e dell'**accoglienza** anche delle **fragilità**.
- E' il luogo privilegiato ove le persone umane **nascono, vivono, si relazionano**.
- E' **bene comune per l'intera società**.

...e le politiche familiari

- Sono **previste dalla Costituzione** che le pone a carico della Repubblica, costituita da **Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato**.
- Sono fondate sulla **sussidiarietà orizzontale e verticale**.
- Sono politiche **ordinarie e strutturali, non di emergenza né assistenziali**.

- Sono **complementari** alle politiche sociali e le **precedono**.
- **Promuovono l'agio e il benessere** e in tal modo prevengono il disagio e il malessere **delle persone e della famiglia**
- Devono mirare a **garantire l'unità familiare, agevolare la formazione** della famiglia e l'adempimento dei suoi **compiti**
- Sono orientate al **bene delle persone** e del **nucleo familiare** .
- Sono indispensabili per garantire alla società uno **sviluppo ordinato e sostenibile**.

*Dunque **fa bene** alla famiglia, alle persone, alla società:*

- Sostenere e preparare le **giovani coppie** che intendano sposarsi.
- Riconoscere e difendere la dignità della **vita umana** in tutte le sue condizioni dal concepimento alla morte naturale.
- Sostenere i **genitori** nella loro responsabilità di accogliere, mantenere, istruire e educare i figli.
- Rendere effettivo il diritto delle famiglie alla **libera scelta educativa e scolastica**.
- Aiutare a conciliare il **lavoro** extrafamiliare con gli impegni familiari.
- Favorire l'**associazionismo familiare** quale strumento per rendere effettivo il diritto delle famiglie alla **partecipazione** nella vita politica, amministrativa e sociale della comunità.
- Riconoscere a tutte le famiglie e particolarmente a quelle numerose e a quelle con persone disabili **trattamenti fiscali e tariffari** adeguati ai carichi.
- Organizzare l'**habitat sociale e urbano** e riorganizzare le politiche abitative in funzione della famiglia.
- Offrire alle **famiglie in crisi** percorsi di conciliazione e servizi di supporto e di mediazione familiare.

***Fa male** alla famiglia, alla persona e alla società*

- **Equiparare la famiglia ad altre forme di convivenza**, perché svilisce la scelta delle persone che decidono di impegnarsi pubblicamente, deresponsabilizza i giovani, privilegia il disimpegno.
- **Sottrarre** di fatto ai genitori e alle famiglie una **scelta realmente responsabile e libera in ordine all'educazione della prole**, perché ciò limita le possibilità per i figli delle famiglie meno abbienti.
- Lasciare la **donna** sola davanti alla **nuova vita** del concepito che cresce in lei.

*Le **priorità** per la prossima legislatura*

1. Approvazione della **legge regionale sulla famiglia**, a partire dal Disegno di legge n. 302 del 16 giugno 2006 della precedente legislatura, che sia adeguatamente **finanziata**, preveda **provvidenze** per le singole famiglie, istituisca

una **consulta regionale** delle associazioni familiari, realizzi un'effettiva **sussidiarietà** verso le famiglie e le associazioni familiari che si impegnano ad offrire servizi (albo delle associazioni familiari), e consideri un **momento pubblico di verifica** con cadenza annuale o biennale (conferenza regionale sulla famiglia).

2. Istituzione della V.I.F. (**Valutazione di Impatto Familiare**): ogni decisione che possa riguardare anche indirettamente la famiglia deve essere preceduta e corredata da una valutazione in grado – se negativa – di imporre la riprogrammazione del provvedimento ovvero la sua decadenza.
3. Valutazione del nuovo regime di **federalismo fiscale** e delle sue ricadute sulla famiglia, cogliendo l'opportunità per giungere ad un **fisco regionale a misura di famiglia** ("Quoziente Parma").
4. Approvazione di specifici provvedimenti per **sostenere la stabilità** e **arginare la crisi della famiglia** tra cui: percorsi di **formazione per fidanzati e giovani coppie**, corsi di **supporto alla genitorialità**, servizi di consulenza e conciliazione coniugale e mediazione familiare, avvio di una prevenzione dell'abortività attraverso un'indagine conoscitiva delle cause, **sostegno all'adozione e all'affido**.
5. Particolare **attenzione all'intero sistema scolastico** con adeguate risorse economiche volte anche a rendere **effettivi il diritto** delle famiglie ad una libera **scelta** educativa e scolastica e la **frequenza** dei **diversamente abili**.

Cosa chiediamo ai candidati: politiche per la famiglia!

La maturità di una società sta nella pluralità di opinioni, idealità, opzioni politiche diverse, che democraticamente convivono. Il Forum delle Associazioni familiari ha la sua visione su famiglia e società, tuttavia non chiede di raggiungere una uniformità di pensiero con tutti gli agenti attivi nel sociale. La proposta che si intende lanciare ai candidati Consiglieri regionali ha una sua concretezza: è possibile trovare sugli argomenti indicati nella sezione "Le priorità per la prossima legislatura regionale" una convergenza sulle cose da fare per la famiglia, il cui ben-essere esistenziale contribuisce fortemente al ben-essere dell'intera società. Il Forum del Piemonte non propone solo un elenco di cose da fare, ma chiede la partecipazione ad un percorso condiviso, periodicamente confrontato con i futuri Consiglieri regionali su quattro punti:

FAMIGLIA

I valori del legame coniugale e del rapporto genitoriale sono il fondamento del matrimonio e della filiazione. La famiglia è luogo di scambio di beni relazionali, dove si apprendono altruismo e gratuità.

Occorre sostenerla nel suo essere soggetto privilegiato nella generazione e nella protezione della vita umana dal suo concepimento fino alla sua fine naturale, nel rispetto dei valori che caratterizzano la dignità dell'essere umano.

Come la famiglia, così la società: all'interno della prima la persona trova quei valori di apertura, dialogo, tolleranza, fraternità, rispetto dell'altro, mutuo soccorso che devono permeare l'intera società.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Alla famiglia va riconosciuto il ruolo di primario agente di educazione e formazione delle nuove generazioni. Deve poterlo svolgere liberamente, in collaborazione con il mondo della scuola e dell'associazionismo di settore.

Le Associazioni del Forum mettono a disposizione le loro competenze e quegli strumenti di sussidiarietà condivisa per contribuire a formare un tessuto sociale preparato alle sfide del futuro. Occorre un effettivo riconoscimento della parità scolastica per mettere a disposizione delle famiglie piemontesi l'intero patrimonio di eccellenze e servizi del sistema scolastico.

IL MONDO DEL LAVORO

Il lavoro condiziona sempre più la famiglia: nella sua formazione, nell'accoglienza dei figli e nella sua vita quotidiana. E'

auspicabile una convergenza di posizioni su alcuni aspetti fondamentali: salvaguardia dei posti di lavoro esistenti; promozione di percorsi per i giovani che vogliono accedere a un mestiere o una professione; ricerca di soluzioni per ridurre la precarietà; creazione di nuove opportunità di lavoro.

La necessità di conciliare la vita familiare con i tempi di lavoro interpella con urgenza il mondo istituzionale e politico, specialmente nel campo dei servizi collettivi (asili nido, trasporti, orari ...).

IL SOCIALE

La famiglia va sostenuta affinché possa essere elemento vivo e partecipe della società di cui fa parte. Essa è contemporaneamente erogatrice attiva e fruitrice di servizi, in un'ottica di reciproca sussidiarietà con le istituzioni. E' indispensabile promuovere l'associazionismo familiare e la nascita di reti che permettano alla famiglia di definire le esigenze ed individuare le possibili soluzioni.

La Regione deve svolgere un importantissimo compito di coordinamento perché le famiglie piemontesi, indipendentemente dalla loro nazionalità e provenienza, possano contare su un livello essenziale di servizi.

Raccogliere le adesioni dei candidati

Chi può raccogliere le adesioni dei candidati?

Chiediamo a **tutti** quelli che condividono le richieste fatte ai candidati e le priorità indicate nel presente manifesto di collaborare alla raccolta delle firme presso i candidati.

Come raccogliere le adesioni?

La firma deve essere apposta sullo specifico modulo disponibile sul sito del Forum Associazioni Familiari del Piemonte, ed esclusivamente durante un incontro personale. Chiediamo a chi raccoglie la firma di inserire anche i suoi dati di riferimento perché possa essere un momento di riferimento. Le firme raccolte possono essere inviate via mail (come scansione dell'originale) posta o fax ai recapiti indicati.

Dove sarà possibile trovare l'elenco dei firmatari?

L'elenco dei firmatari sarà pubblicato sul sito del Forum Associazioni Familiari Piemonte e reso pubblico perché siano di orientamento al voto.

RECAPITI Forum Associazioni Familiari Piemonte

Sito web: www.forumfamigliepiemonte.org

Mail: forumfamigliepiemonte@hotmail.it

Indirizzo postale: Corso Matteotti 11 – 10121 Torino

Fax: 011 538138

LE ASSOCIAZIONI DEL FORUM ASSOCIAZIONI FAMILIARI PIEMONTE

ACLI

AGE

AGESC

AIART

Amici dei bambini (AiBi)

AQUILA E PRISCILLA

CCF

Cepimb (Centro Piemontese Metodo Billings)

CIF

CVX

FAES

FAMIGLIE NUOVE

Famiglie per l'Accoglienza

Federazione. Coldiretti Piemonte

Federazione Piemontese Consultori Ispirazione Cristiana

Formazione e Famiglia

Forum Asti

Forum Cuneo

Forum Torino

MOICA

Federvita Piemonte

Ordine Francescano Secolare

Papa Giovanni XXIII

PUNTO FAMILIA

Salesiani Cooperatori

SIDEF

SPAZIO GENITORI

UCID

UCIPEM



www.forumfamigliepiemonte.org